

6 novembre 2009 11:16

Test antidroga parlamentari: 'chisenefrega'. I parlamentari sono e restano screditati agli occhi degli italiani

di Donatella Poretti *



L'iniziativa del nostrano zar antidroga Carlo Giovanardi sembra riscuotere il successo che si merita. Una classe politica screditata che fa strage dello Stato di diritto e della legalita' cerca ansiosamente di recuperare una parvenza di dignita' davanti ai cittadini.

Ma davvero presentandosi con un bel attestato di "urina senza droga" qualcuno immagina di rendere appetibile questa partitocrazia?

O e' solo una inutile operazione demagogica al servizio di un moralismo ipocrita e bigotto?

Chisenefrega se il sen. tizio o l'on. caio non si sono fatti una striscia di coca o una canna se poi in Parlamento sono straniati dalla realta' che li circonda! E invece che fare leggi al servizio della societa' che chiede diritti approvano divieti e ostacoli a vivere, amare e morire dignitosamente.

Chisenefrega se Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello, che la notte in cui e' morta Eluana Englaro sembravano in preda a delirio cognitivo e motorio, non avevano usato stupefacenti o consumato alcolici, basta riguardarsi quelle scene per capire quale sia la lucidita' che possa interessare ai cittadini.

Risultare positivi o negativi a quel test antidroga non comportera' nessuna conseguenza penale e/o amministrativa, neppure il test alcolemico potrebbe far decadere un parlamentare o un ministro. Il contrario di quanto accadrebbe al posto di lavoro di un autista di autobus beccato positivo perche' due sere prima si e' fatto una canna con gli amici.

E allora a che serve? Qualcuno mai pensera' che la classe politica e' migliore del resto della societa'?

L'operazione di rifarsi il trucco potra' appassionare qualche cronista di politica parlamentare, ma non certo i cittadini italiani che forse si aspettano qualcosa di più di un trucco dalle istituzioni.

* senatrice Radicali - Pd